

PROGETTO DOPPIO BINARIO

L'Associazione di promozione sociale Cultura e Culture affianca la Fondazione Università adulti/anziani e l'Istituto Rezzara ed è uno strumento per creare condivisione e partecipazione. I soci sono quanti condividono le finalità dell'Associazione e consistono delle Università della provincia, impegnati in attività di animazione e di docenza gratuita (club delle professionalità). Per loro assicura l'aggiornamento metodologico e valorizza il contributo per alcune proposte aggiuntive (come costruire presenze nelle frazioni, moltiplicando l'offerta di occasioni socio-culturali tipiche dell'Università).

Il progetto intitolato "Doppio binario. Azioni di promozione dell'età adulta e anziana", riconosciuto e finanziato dalla Regione Veneto, vuole sostenere la vita di relazione nella comunità di appartenenza, impegnando le persone, che hanno perduto il ritmo della giornata, a riconnettersi, grazie ad un potenziamento della rete territoriale locale, composta da soggetti che possono generare un welfare comunitario.

L'emergenza sanitaria, che purtroppo si protrae nel tempo, ha dimostrato come la rete del volontariato all'interno dei tessuti sociali abbia stimolato nuove forme di gratuità e accompagnato nuovi volontari nel mettersi in gioco in prima battuta.

Il progetto è stato ideato per i residenti delle frazioni da noi ritenuti con maggiori difficoltà di relazione. Le iniziative erano state pensate prevalentemente per i mesi invernali e progressivamente rallentate per permettere momenti di lavoro creativo personalizzato sostenuto da volontari, ma fatto conoscere sui social media nei Comuni di residenza. Se il progetto intende sostenere l'anzianità e la vita di relazione, impegnando le persone che hanno perduto il ritmo della giornata a riconnettersi, la situazione pandemica perdurante ci obbliga ad uno spostamento temporale. Ci auguriamo di poter quanto prima avviare la realizzazione e per questo invitiamo tutti a manifestare la volontà di frequenza.

Il progetto si realizza nelle periferie del contesto cittadino e nelle frazioni di alcuni centri minori provinciali. Sono partner i Comuni di: Arzignano, Brendola, Caltrano, Camisano Vicentino, Chiappano, Costabissara, Dueville, Gazzo Padovano, Grisignano, Montecchio Maggiore, Sandrigo, Villaverla, Associazione 'Cultura e vita' con i Comuni di Marostica, Pianezze, Colceresa, Schiavon e Nove.

Hanno inoltre dimostrato particolare attenzione le Amministrazioni comunali del Basso Vicentino e di Montecchio Precalcino, Isola Vicentina, Breganze, Chiampo, Vicenza, Grumolo delle Abbadesse, Torri di Quartesolo.

Le sedi operative saranno una quarantina e coinvolgeranno circa 600 persone con corsi di psicologia, conoscenza del territorio, archeologia locale, lettura del giornale, problemi ambientali disegno, pittura, scrittura creativa, incisione, civiltà antiche, autobiografia, tradizioni popolari. Il rapporto tra docenti retribuiti e docenti volontari è di 24 a 24. Tutta l'organizzazione deve essere garantita da volontari, nello spirito del progetto, coinvolgendo altre persone disponibili a garantire servizi culturali per attività pregressa.

L'avvio pensato per febbraio resta alquanto incerto, speriamo nella realizzazione da maggio in avanti, con occasionali mostre per esporre i risultati delle attività laboratoriali e redazione di brevi sussidi per i seminari di impronta più culturale.